



Ministero della Salute

EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 47 *bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, il quale attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del servizio sanitario nazionale;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del DPCM 11 febbraio 2014, n. 59, il quale attribuisce alla ex Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria le funzioni in materia di promozione della salute, con particolare riguardo alle fasce di popolazione vulnerabili, tra le quali sono individuati i migranti;

VISTO l'articolo 47 *quater*, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, così come sostituito dall'art. 6 bis del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, ai sensi del quale il Ministero della salute si articola in quattro dipartimenti e dodici uffici dirigenziali generali;

VISTO il DPCM 30 ottobre 2023, n. 196 recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute", ai sensi dell'articolo 6 bis del citato decreto legge 11 novembre 2022, n. 173 che abroga il citato DPCM 11 febbraio 2014, n. 59;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 3 gennaio 2024, recante la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute previsto dal DPCM 30 ottobre 2023, n. 196;

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2017 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni e le regole finanziarie applicabili, tra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;

VISTO il Programma Nazionale (PN) del FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022, il quale prevede al suo interno gli interventi progettuali proposti a seguito della consultazione attivata per la definizione della Programmazione pluriennale per l'Italia;

CONSIDERATO che il summenzionato Programma Nazionale FAMI 2021-2027, prevede all'Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e integrazione", la lettera m) *azione di sistema per la tutela sanitaria* in attuazione della quale dovranno essere attivate modalità operative uniformi sul territorio nazionale finalizzate a garantire eguaglianza di accesso ai servizi sanitari della popolazione migrante, anche attraverso il rafforzamento della rete tra attori istituzionali e delle competenze degli attori coinvolti nei servizi di tutela sanitaria;

TENUTO CONTO che il Ministero della Salute ha trasmesso al Ministero dell'Interno, in data 22 marzo 2023, una proposta per un intervento progettuale finalizzato a rafforzare la governance istituzionale, per elevare, in modo uniforme sul territorio nazionale, il livello di effettiva tutela sanitaria della popolazione immigrata e straniera;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 3, del Regolamento UE 1042/2014, prevede la possibilità per l'Autorità Responsabile di concedere sovvenzioni, tramite invito *ad hoc*, in ragione della specifica natura del progetto o della competenza tecnica e/o amministrativa degli enti proponenti;

CONSIDERATO che il Sistema di gestione e controllo (Si.ge.co) del FAMI prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite l'invio di un invito *ad-hoc* ad Amministratori Centrali, Regioni, Enti Locali, Enti Pubblici, Organismi Internazionali e Organismi Intergovernativi in virtù della rilevanza nazionale e internazionale degli interventi proposti e delle esclusive e consolidate competenze *ratione materiae* degli organismi competenti;

CONSIDERATO che le funzioni istituzionali del Ministero della Salute permettono il ricorso a tale modalità di selezione, così come descritta dal Si.ge.co, per la realizzazione dell'intervento proposto;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, ha recepito positivamente la proposta del Ministero della Salute e ha inoltrato allo scrivente Ministero, in data 12 maggio 2023, un invito *ad hoc*, nostro prot. n. 15040, al fine di presentare una proposta progettuale, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per un importo massimo pari a Euro 850.000,00, finalizzata a rafforzare la governance istituzionale, per elevare, in modo uniforme sul territorio nazionale, il livello di effettiva tutela sanitaria della popolazione immigrata e straniera, in linea con la necessità di tutelare i diritti di titolari e richiedenti protezione internazionale, ovvero delle persone che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità;

TENUTO CONTO che nell'ambito del predetto invito, il Ministero della Salute, al fine di ottimizzare l'elaborazione e l'attuazione della predetta proposta progettuale, può avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici o privati qualificati, da individuarsi tramite un avviso pubblico di co-progettazione;

DETERMINA

Articolo 1 – Di aderire all'invito *ad hoc* ricevuto dal Ministero dell'Interno, quale Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per la definizione di una proposta progettuale relativa all'intervento *“Rafforzare la governance istituzionale, per elevare, in modo uniforme sul territorio nazionale, il livello di effettiva tutela sanitaria della popolazione immigrata e straniera”*.

Articolo 2 – Di avviare, entro dieci giorni dalla data della presente determina, una procedura di avviso pubblico di co-progettazione nel quale siano predeterminati i criteri e le modalità, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., cui il Ministero della Salute dovrà attenersi nella procedura di selezione di uno o più soggetti in grado di collaborare alla definizione del Progetto di cui all'articolo 1, con previsione di finanziamento massimo di € 850.000,00 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

Articolo 3 – Obiettivo dell'Avviso di cui all'art. 2 sarà l'individuazione di uno o più *partner* di progetto in possesso di competenze organizzative, gestionali, formative e di *capacity building*, utili a definire e realizzare un piano formativo di management nazionale e una comunità di pratica, integrata con i Piani regionali salute del FAMI 2021-2027, che stabiliscano connessioni, scambi trasversali ed eventualmente procedure clinico-organizzative omogenee su tutto il territorio nazionale, da seguire per una efficace ed efficiente gestione delle risorse umane e logistiche impiegate per promuovere la salute, l'integrazione e la coesione sociale della popolazione migrante.

Articolo 4 – Potranno presentare una propria proposta progettuale soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti tecnici che saranno esplicitati nel predetto Avviso.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco VAIA

Responsabili del procedimento

Dott.ssa Liliana La Sala, Direttore Ufficio 9 DGPREV; l.lasala@sanita.it

Dott. Emanuele Caredda, dirigente medico; e.caredda@sanita.it

Sarah Caputo, funzionario amministrativo; sa.caputo@sanita.it